



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

PROGRAMMA PRIN 2026

Avviso per il finanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca e rafforzare le interazioni tra università, enti pubblici di ricerca e istituzioni AFAM (Bando PRIN 2026)

ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DELLE LINEE GUIDA PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE A CURA DEI SOGGETTI ATTUATORI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e in particolare gli articoli 182, paragrafo 1, e 183;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione *Horizon Europe* e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTA la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di *Horizon Europe* e che abroga la decisione (UE) 2013/743, con particolare riguardo all'art. 8, commi 4 e 5, ed all'Allegato 1, Pilastro I, punto 1 - Consiglio europeo della Ricerca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 del 19 luglio 2016, sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 del 28 ottobre 2022, recante “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*”;

VISTO il Regolamento UE n. 511/2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'attività amministrativa debba perseguire i fini determinati dalla legge e sia retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa di settore e dai principi generali dell'ordinamento comunitario;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” ed in particolare l'art. 34 bis;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema*”



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

universitario”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, in vigore dal 17 maggio 2025 e, in particolare, l’art. 14, comma 1, che dispone: “*Il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto, seguendo le modalità, le procedure e i criteri previsti dall’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*”.

VISTO il D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, in vigore dal 17 maggio 2025 e, in particolare, l’art. 14, comma 1, che dispone: “*Il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto, seguendo le modalità, le procedure e i criteri previsti dall’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*”;

VISTO il D.M. n. 196 del 6 marzo 2026, recante l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca, nonché la loro distribuzione tra le strutture di livello dirigenziale generale e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.P.C.M. dell’11 dicembre 2025, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 799, in data 31/12/2025 e alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2026 al n. 10, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca;

VISTA la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” con particolare riguardo all’articolo 1, commi da 529 a 533, concernenti l’istituzione e l’utilizzo del Fondo per la programmazione della ricerca;

VISTI in particolare, i commi 529 e 530 del medesimo articolo 1 della legge n. 199/2025, i quali, rispettivamente, dispongono che:

- co. 529. *I finanziamenti destinati alla ricerca di base e applicata delle università, degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell’università e della ricerca, delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) afferenti al Ministero dell’università e della ricerca nonché delle imprese e dei soggetti non profit, previsti da disposizioni legislative e iscritti nello stato di previsione del medesimo Ministero, sono definiti sulla base di un Piano triennale della ricerca comprensivo di un cronoprogramma di finanziamento triennale, aggiornabile annualmente. Dal Piano triennale della ricerca sono esclusi le misure finanziate con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dei fondi europei delle politiche di coesione, e dei relativi programmi complementari, e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) nonché gli interventi a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC);*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

- co. 530. *Il Piano triennale della ricerca e il cronoprogramma di cui al comma 529 sono approvati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, entro il 31 gennaio del primo anno del triennio di riferimento. Il decreto di cui al primo periodo disciplina, rispetto al triennio di riferimento, gli obiettivi, le caratteristiche delle attività e dei progetti, le modalità e i tempi di attivazione, le misure delle agevolazioni e dei contributi, le modalità della loro erogazione, i tempi di definizione delle procedure e delle singole fasi nonché i requisiti di accesso, utilizzo e revoca delle risorse e le modalità del monitoraggio dell'attuazione del Piano medesimo. Entro il 30 aprile di ogni anno del triennio sono adottati i bandi competitivi previsti per l'assegnazione delle risorse programmate.;*

VISTO altresì, il comma 532, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, che fissa la dotazione iniziale del *Fondo per la programmazione della ricerca (FPR)* in euro 259.029.354 per l'anno 2026, euro 257.633.003 per l'anno 2027 ed euro 285.703.366 per l'anno 2028, euro 665.901.239 per ciascuno degli anni 2029 e 2030, euro 687.830.876 per l'anno 2031 ed euro 483.767.121 annui a decorrere dall'anno 2032, e il comma 533 del medesimo articolo 1 della legge n. 199/2025, che dispone l'incremento del Fondo per la programmazione della ricerca di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 da destinare al finanziamento di Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), per un importo pari a complessivi **euro 329.029.354** per l'anno 2026, euro 407.633.003 per l'anno 2027 ed euro 435.703.366 per l'anno 2028;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026 con cui ai sensi dell'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, sono approvati il *Piano triennale della ricerca* e del relativo cronoprogramma di cui al comma 529 del medesimo articolo 1 che nello specifico prevede:

- per il PROGRAMMA PRIN 2026 destinato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca e rafforzare le interazioni tra università, enti pubblici di ricerca e istituzioni AFAM attraverso una specifica procedura competitiva da adottarsi entro il 30 aprile 2026 (BANDO PRIN 2026) uno stanziamento pari ad euro 270.029.354,00 comprensiva di una quota massima pari al 7% da destinare alle *attività di analisi tecnico scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo* di cui all'articolo 1, comma 55, della legge 30 dicembre 2020, n. 170;

CONSIDERATO che appare fondamentale promuovere il sistema nazionale della ricerca attraverso il sostegno della ricerca di base di elevata qualità, fondata su procedure competitive e su processi di valutazione basati sul merito scientifico secondo standard internazionali di *peer review*;

VISTO il D.M. 3 aprile 2026, n. 424, recante "*Nuove disposizioni procedurali a sostegno delle attività di ricerca fondamentale*";

VISTO, in particolare, il predetto decreto ministeriale n. 424 del 2026, che definisce:

- le *Linee guida di comunicazione e informazione* quali indicazioni per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione e informazione volti a rafforzare la consapevolezza sulle opportunità e sull'utilizzo delle risorse a disposizione promuovendo i progetti finanziati e dando evidenza dei risultati raggiunti con l'impiego delle risorse stanziati nell'ambito degli avvisi o bandi;
- le *Linee guida per la rendicontazione delle spese* quali indicazioni rivolte ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per la rendicontazione delle spese sostenute nello svolgimento di attività coerenti



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

con le finalità del presente bando. Il documento, in particolare, fornisce indicazioni sulle condizioni di ammissibilità delle spese e sulle modalità di rendicontazione amministrativo-contabile nonché sulle attività di controllo e monitoraggio delle risorse erogate;

- i costi ammissibili e le spese generali;

CONSIDERATO che il BANDO PRIN 2026 non rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di aiuto di stato pertanto ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del su richiamato decreto ministeriale è possibile prevedere procedure amministrative semplificate su criteri oggettivi (costo Standard) e l'utilizzo di una apposita piattaforma digitale per il monitoraggio, la rendicontazione e il caricamento dei dati;

RITENUTO necessario definire e dettagliare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del BANDO PRIN 2026 semplificando e agevolando l'attività di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione delle *Linee Guida per la rendicontazione delle spese* a valere sul BANDO PRIN 2026 contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari, per la rendicontazione delle spese sostenute;

RITENUTO di dover definire le *Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori* volte ad agevolare i soggetti beneficiari nell'assolvimenti degli obblighi di cui sopra al fine di contribuire a rafforzare la consapevolezza sulle opportunità e sull'utilizzo delle risorse a disposizione promuovendo i progetti finanziati e dando evidenza dei risultati raggiunti con l'impiego delle risorse nazionali stanziare nell'ambito del BANDO PRIN 2026.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Linee Guida per la rendicontazione delle spese

1. Per le ragioni indicate in premessa, sono approvate le *Linee Guida per la Rendicontazione delle spese* da utilizzare, ai sensi della normativa vigente dai soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dal BANDO PRIN 2026.
2. Le *Linee Guida per la rendicontazione delle spese* contengono i termini e le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari, per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul BANDO PRIN 2026.
3. Le *Linee Guida per la rendicontazione delle spese*, in conformità con quanto disposto con il DM 424 del 3 aprile 2026 "NUOVE DISPOSIZIONI PROCEDURALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA FONDAMENTALE", dispongono che, per i progetti di ricerca fondamentale, che non rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di aiuti di stato, per le spese di personale impegnato nelle attività di ricerca la rendicontazione può avvenire su opzioni semplificate di costo, ivi



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

inclusi costi standard determinati secondo criteri oggettivi, verificabili e applicabile alle diverse tipologie di personale coinvolto nei progetti.

4. Le *Linee Guida per la rendicontazione delle spese* sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione delle iniziative a cui fanno riferimento ovvero in ogni altro caso in cui tali aggiornamenti e integrazioni si rendano necessari per assicurare la corretta gestione amministrativo contabile dei progetti anche in un'ottica di semplificazione e tempestività della rendicontazione.

5. Per quanto non espressamente previsto dalle *Linee Guida per la rendicontazione delle spese* si deve far riferimento alle disposizioni nazionali e comunitarie applicabili nonché al BANDO PRIN 2026 in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

6. Eventuali orientamenti o istruzioni tecniche aggiuntive cui i soggetti beneficiari dovranno attenersi potranno essere emanati dal MUR successivamente alla pubblicazione delle *Linee Guida per la rendicontazione delle spese* anche attraverso specifiche FAQ rese disponibili sul portale dedicato.

Articolo 2

Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori

1. Per le ragioni indicate in premessa, sono approvate le *Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori* volte ad agevolare i soggetti beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione e informazione volti a rafforzare la consapevolezza sulle opportunità e sull'utilizzo delle risorse a disposizione promuovendo i progetti finanziati e dando evidenza dei risultati raggiunti con l'impiego delle risorse stanziare per il BANDO PRIN 2026.

2. Le *Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori* sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione delle iniziative a cui fanno riferimento ovvero in ogni altro caso in cui tali aggiornamenti e integrazioni si rendano necessari per assicurare la corretta gestione amministrativo contabile dei progetti anche in un'ottica di semplificazione e tempestività della rendicontazione.

3. Per quanto non espressamente previsto dalle *Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori* si deve far riferimento alle disposizioni nazionali e comunitarie applicabili nonché al BANDO PRIN 2026, in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

4. Eventuali orientamenti o istruzioni tecniche aggiuntive cui i soggetti beneficiari dovranno attenersi potranno essere emanati dal MUR successivamente alla pubblicazione delle *Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori* anche attraverso specifiche FAQ rese disponibili sul portale dedicato.

Articolo 3

Disposizioni finali



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

1. Il presente decreto ed i relativi allegati costituiscono parte integranti del BANDO PRIN 2026 e saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero **<https://www.mur.gov.it>** nonché sulla piattaforma dedicata **<https://prin.mur.gov.it>**.
2. La pubblicazione del presente decreto avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa